Piano strategico dello SPISAL
Programmazione 2022

INDICE

1.Contesto e il profilo di salute – AULSS9 Scaligera
2.Strategie
3.Funzioni e compiti
4.Modello organizzativo
5.Monitoraggio e valutazione
6.Comunicazione e diffusione dei risultati
7.Timing attività SPISAL
Tavola 1 – Vigilanza/assistenza-sicurezza
Tavola 2 – Vigilanza/assistenza- Salute e Medicina del Lavoro
Tavola 3 – UOS Medicina del Lavoro e Prevenzione Malattie Professionali
Tavola 4 – Programmi/progetti SPISAL
Tavola 5 – Azioni di sistema, trasversali

Versione 8 marzo 2022

1. IL CONTESTO E IL PROFILO DI SALUTE – AULSS 9 SCALIGERA

Prima di entrare nel vivo della programmazione 2022 è utile soffermarsi sommariamente sul contesto entro il quale il Servizio opera

Sistema imprese

Il **sistema imprese** nella provincia di Verona conta, nell'anno 2020, di 85.775 imprese attive, 5.000 nuove imprese iscritte e altrettante cessate.

Il 52% del tessuto produttivo è costituito da **imprese individuali** in percentuali molto diverse nei settori: nelle costruzioni rappresentano il 61,6% (abbiamo 14.135 imprese e 21.354 addetti occupati); in agricoltura si arriva addirittura oltre il 78% (abbiamo 16.314 imprese e 31.000 addetti occupati), 81% a livello regionale (si contano 64.184 aziende con 52.000 costituite come imprese individuali).

Gli **occupati** nella provincia di Verona sono 418.700. L'agricoltura conta 31.000 occupati, l'industria 92.114, i servizi 274.248..

Riguardo alla numerosità degli **addetti** ricordiamo che il 95% di tutte le imprese attive occupa meno di 10 addetti. Il 99% delle imprese occupa meno di 50 addetti.

Infortuni

Il quadro sintetico degli **infortuni** sul nostro territorio *(tema esclusivo sul quale veniamo giudicati in maniera ricorrente)* è il seguente:

Infortuni denunciati e riconosciuti	10.033 infortuni *(anno 2019, Fonte "Gli infortuni sul lavoro nella regione veneto:anni 2010-2019).*
Riconosciuti in occasione di lavoro	7.500 *(anno 2019, esclusi itinere).*
Infortuni invalidanti e mortali	1.231 *(anno 2019, riconosciuti in occasione di lavoro)*
Malattie professionali denunciate,	483 (+40,4% rispetto al 2020): primi 10 mesi del 2021

In sintesi ogni giorno nella nostra provincia vengono denunciati e riconosciuti dall'INAIL 27,5 infortuni, 20,5 di questi avvengono in occasione di lavoro e 3,4 sono invalidanti e mortali. Ogni mese, in media, abbiamo un lavoratore deceduto (esclusi in itinere).

I **settori produttivi** più a rischio dove si verificano più infortuni sono: Trasporto e magazzinaggio, Metalmeccanica, Agricoltura, Costruzioni, Industria alimentare.

Il **tasso grezzo di incidenza** (infortuni riconosciuti in occasione di lavoro su 1.000 occupati) è in calo negli anni; nel 2019 era 23,3/1.000 occupati, ma mantiene l'indice più alto della Regione (dopo l'AULSS 4), che è di 20,9/1.000 occupati e meno dell'Italia che è di 26,2/1.000 occupati (incidenza mortali in Italia 4/100.000 occupati)

Cambiamento del mondo del lavoro

Tutti questi aspetti sono in stretta relazione con il **cambiamento del mondo del lavoro** degli ultimi decenni, le cui principali caratteristiche sono: la forte variabilità, instabilità, precarietà dei contratti, l'aumento del lavoro parasubordinato, l'utilizzo di nuove tecnologie, il lavoro notturno e su turni, l'invecchiamento della popolazione lavorativa, le differenze di genere, lo scarso benessere lavorativo, la terziarizzazione dell'impiego, l'aumento di aggressioni e violenze sul luogo di lavoro ecc.

Tutti questi fenomeni definiscono **nuovi fattori di rischio** (e rischi trasversali) che si sommano ai tradizionali:

- la scarsa applicazione dei principi ergonomici nella progettazione di lay-out, delle postazioni di lavoro e delle attrezzature di lavoro.
- Il sovraccarico biomeccanico, derivante da movimenti ripetuti o movimentazione

manuale dei carichi e che è all'origine di patologie a carico dell'apparato muscolo scheletrico, riscontrabile in moltissime attività produttive.

- L'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro non conformi ai requisiti essenziali di sicurezza e a una inadeguata gestione o ad un uso scorretto di impianti che originano ricorrenti infortuni gravi e mortali.
- L'esposizione ad agenti fisici, chimici, biologici e cancerogeni, compresa l'esposizione professionale ad amianto, importanti fattori di insorgenza di malattie professionali.

Indicatori di processo SPISAL

Se compariamo i dati precedenti con il personale UPG presente allo SPISAL (al 31.12.2020), e coi i recenti dati di attività otteniamo i seguenti indici:

UPG/abitanti	1/34.369 abitanti *(Popolazione provincia di Verona: 927.000 abitanti (anno 2019)).*
UPG/ km²	1/114 km² *(Km totali in provincia di Verona: 3.096 km²).*
UPG/n. imprese	1/3.180 imprese attive
UPG/n. lavoratori occupati	1/15.500 lavoratori occupati
UPG/n. inf. denunciati riconosciuti	1/372 infortuni denunciati e riconosciuti/anno
UPG/n. inf. Mortali e invalidanti	1/46 infortuni mortali ed invalidanti/anno

Il calcolo è stato fatto sulla media ponderata degli UPG presenti in servizio nel 2020 (pari a 27 UPG, medici compresi.

Nell'ultimo triennio (2018-2020), in media, ogni UPG ha controllato:

- 41 imprese edili;
- 7 aziende agricole;
- 39 aziende dell'Industria e Sevizi;
- 18 verbali di prescrizione redatti;
- € 23.000 importo erogato per sanzioni.

In media ogni UPG percorre in auto 2.300 km/anno e circa 26,5 km (andata e ritorno) per una ispezione aziendale. Complessivamente ogni anno un auto di servizio percorre in media 7.000 km/anno per un totale di 63.000 km/anno (9 auto assegnate).

Di seguito evidenziamo i fattori chiave (non esaustivi) che possono incidere positivamente o negativamente sul conseguimento degli obiettivi del Servizio.

SPISAL	
PUNTI DI FORZA	**PUNTI DI DEBOLEZZA**
▪ Riconoscimento istituzionale e sociale del Servizio	▪ Frequente turnover del nuovo personale acquisito
▪ Presenza di personale multidisciplinare (Tdp,Medici, Chimici, Ingegneri, Psicologi, Sociologi, Biologi, Infermieri, collaboratori amministrativi)	▪ Insufficiente comunicazione e coordinamento interno
▪ Presenza di personale competente e qualificato	▪ omogeneità degli interventi da migliorare
▪ Procedure di lavoro definite	▪ Scarsa valorizzazione del personale
▪ Dotazione di risorse finanziarie	▪ Debole formazione giuridica
▪ Collaborazione con Servizi intradipartimentale	▪ Distribuzione territoriale non sufficiente
▪ Forte collaborazione e coordinamento con Enti e Parti sociali	▪ Territorio da coprire esteso
▪ Presenza su più sedi territoriali	▪ Personale insufficiente
▪ Norme ed indirizzi definiti	▪ Scarsa visione degli obiettivi da perseguire

2. STRATEGIE

Le strategie richiedono un nuovo approccio, il ***Total Worker Health*** definita "dall'insieme di politiche, programmi e pratiche che integrano la prevenzione dai rischi per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con la promozione delle azioni di prevenzione di danni acuti e cronici a favore di un più ampio benessere del lavoratore"

PIANO DI PREVENZIONE NAZIONALE (PNP)

Il Piano parla correttamente di:

INTERSETTORIALITÀ E SALUTE IN TUTTE LE POLITICHE (ONE HEALTH)

*L'Intersettorialità si basa sul riconoscimento della salute quale **processo complesso e dinamico che implica interdipendenza tra fattori e determinanti personali, socioeconomici e ambientali**. Ne discende quindi una corresponsabilità da parte di tutti i settori le cui politiche, a vario titolo, hanno impatto su tali determinanti (Interventi statali, regionali, terzo settore, associazionismo, impresa, commercio, mobilità, ricerca, sistema sociale e sanitario, istruzione, ecc.).*

Per agire efficacemente su tutti i determinanti di salute sono necessarie alleanze e sinergie tra forze diverse. "Salute in tutte le Politiche" significa quindi riconoscere nelle decisioni politiche dei diversi settori il benessere generale della popolazione come obiettivo comune.

Costruire convergenze programmatiche e alleanze di scopo e coinvolgere il più ampio e qualificato numero di stakeholder è, dunque, un passaggio determinante, che richiede l'individuazione dei diversi livelli decisionali e di policy making e presuppone la creazione di occasioni di confronto, scambio, contaminazione di competenze e linguaggi, riconoscimento di identità e ruoli diversi.

REGIONE VENETO

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE 2021-2025 *(DGR N.1858 del 29.12.2021)*

NUOVO PIANO STRATEGICO 2021-2023 PER LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO *(Allegato A, DGR N. 145 del 15.02.2022)*

Il PRP rafforza la visione che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente.

Promuove l'applicazione di un ***approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato (approccio One Health)***, per affrontare i rischi potenziali o già esistenti.

Si pone l'obiettivo di avviare il percorso verso una dimensione nuova per la salute e sicurezza sul lavoro, adeguata ai cambiamenti sempre più rapidi dell'economia, della demografia, dei ritmi di lavoro e alla loro complessità. Quindi, all'obiettivo generale di migliorare la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, si aggiungono necessariamente altri due obiettivi: anticipare e gestire i cambiamenti nel nuovo mondo del lavoro e migliorare la preparazione in caso di potenziali crisi sanitarie future.

SE QUESTO È LO SCENARIO IL SERVIZIO COME SI PONE?

Negli anni il Servizio ha investito e si è costruito una forte e distinta **identità istituzionale**. E' nostra responsabilità esserci e continuare ad **essere un riferimento istituzionale riconosciuto, competente, ed imparziale**, per le altre amministrazioni, Parti sociali, Datori di lavoro, lavoratori e per il cittadino. **Questa qualità va rafforzata per migliorare l'efficacia dei nostri interventi sul territorio**.

L'organizzazione del servizio deve rispecchiare questo cambiamento di ottica, che si raggiunge per gradi.

Se rileggiamo quanto da noi dichiarato già da diversi anni, troviamo tutti gli elementi che adesso ci vengono richiesti dal PIANO NAZIONALE e dal PIANO REGIONALE.

Vediamoli:

SPISAL	
VISIONE	Promuovere il benessere nei luoghi di lavoro attraverso una **strategia multisettoriale**, rafforzando la cultura della prevenzione dei rischi con la piena partecipazione ed il coinvolgimento - in forma coordinata e integrata - di tutte le risorse presenti nel territorio provinciale (cittadini, lavoratori, datori di lavoro, sindacati, associazioni datoriali, scuole ed università, enti ed istituzioni).
MISSIONE	Garantire la **tutela della salute e della sicurezza** dei lavoratori negli ambienti di lavoro, attraverso le funzioni di controllo, vigilanza e di promozione della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro, con lo scopo di contribuire alla prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro e di contrastare le diseguaglianze di salute negli ambienti di lavoro.
SISTEMA DEI VALORI *(non esaustivi)*	- Semplificazione dei percorsi di accesso ai servizi, del carico burocratico e delle procedure. - Rispondere prontamente alle esigenze di tutela della salute e della sicurezza espresse mediante una organizzazione snella e flessibile. - Promuovere la valorizzazione del capitale umano, la crescita professionale, le competenze e la responsabilità da parte di tutti gli operatori, attraverso azioni permanenti di informazione, formazione ed addestramento. - Garantire equità qualità ed omogeneità degli interventi. - superare la logica per prestazioni per passare alla cultura dei risultati e della valutazione. - Migliorare la comunicazione interna tra il personale, ed esterna con i portatori di interesse. - Assicurare la trasparenza delle proprie attività e degli atti nei confronti dell'utente esterno, garantire la tutela della privacy. - Assicurare l'impegno costante per il miglioramento continuo dei servizi erogati nell'ottica della soddisfazione dei clienti, interni ed esterni.
OBIETTIVI STRATEGICI	L'attività di prevenzione è prevalentemente svolta in ottemperanza a differenti disposizioni normative vigenti: dai LEA, al PNP, al PRP, al Piano strategico alle progettualità aziendali (obiettivi di budget 2022). Gli **obiettivi strategici** principali sono: - individuazione degli obiettivi di prevenzione basati sulle priorità epidemiologiche di salute; - orientamento verso le priorità di salute dei lavoratori evidenziate dal quadro epidemiologico sugli infortuni e malattie professionali; - omogeneità dell'azione di vigilanza; - partecipazione degli Enti e Parti sociali all'elaborazione delle strategie e delle politiche d'intervento; - promozione dell'attività di informazione in materia di salute, sicurezza, benessere nei luoghi di lavoro.
AZIONI TRASVERSALI	Le **azioni di sistema trasversali, essenziali** (presenti sia nel PNP che nel PPR) che devono contraddistinguere tutte le attività del Servizio sono: ***l'Intersettorialità*** allo scopo di coinvolgere il più ampio e qualificato numero di stakeholder, in particolare con l'Ispettorato Territoriale del Lavoro, considerato la recente normativa di modifica del Dlgs 81/2008 introdotte dal decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146 coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2021, n. 215; ***la Formazione*** che è lo strumento per acquisire competenze, in particolar, per il nuovo personale tecnico appena assunto al Servizio, accrescere e valorizzare le competenze di tutto il personale, migliorarne la qualità e l'omogeneità delle attività di vigilanza; sostenere la formazione sia tra i vari Servizi del Dipartimento di Prevenzione, sia con altri Enti istituzionali e Parti sociali. Ogni anno, quindi anche per il 2022, il Servizio predispone e realizza un *Piano formativo annuale* per il personale interno. (cfr. piano formativo 2022); ***la Comunicazione*** strumento strategico che va potenziato (in particolare il portale web) per coinvolgere attivamente i cittadini, i datori di lavoro e tutti i soggetti della prevenzione (RSPP, RLS, RLST, Medici competenti ecc.); per trasmettere informazioni, linee di lavoro, buone prassi, promuovere atteggiamenti favorevoli alla salute e sicurezza. Il Servizio si doterà di un *piano annuale di comunicazione* evidenziando i principali obiettivi e le priorità di azione.

3. FUNZIONI E COMPITI

Definito il quadro strategico, nelle schede seguenti esplicitiamo nel dettaglio le funzioni e i compiti del Servizio, coerentemente con i LEA, il PNP, il PRP, il Piano strategico regionale e gli obiettivi di budget assegnati/concordati per il 2022.

Le attività sono state sintetizzate nelle seguenti tavole:

TAVOLA 1:	Indica tutte le attività di VIGILANZA/ASSISTENZA – **SICUREZZA** che insistono sul servizio nell'anno 2022 e che si ricavano dalla scheda di budget anno 2022, dal Piano definito con la Prefettura di Verona e dal PNP e dal PRP, e che sono prevalentemente di competenza del personale Tecnico della Prevenzione (TDP) e dirigenti. Per il personale di comparto il raggiungimento dei *risultati attesi* costruirà elemento prioritario per l'accesso ai fondi LEA.
TAVOLA 2 e 3:	Indica sinteticamente tutte le attività di VIGILANZA/ASSISTENZA – **SALUTE E MEDICINA DEL LAVORO** che insistono sul servizio nell'anno 2022 e che si ricavano dalla scheda budget 2022, dal PNP e dal PRP e che sono prevalentemente di competenza del personale medico, sanitario infermieristico, psicologo compreso impiegato nell'attività di vigilanza delle condizioni di igiene e salute negli ambienti di lavoro.
TAVOLA 4:	Indica sinteticamente tutte le attività (**PROGRAMMI/PROGETTI**) in essere e avviati dal Servizio e che sono prevalentemente di competenza del personale di staff o dirigenti o referenti individuati.
TAVOLA 5:	Indica sinteticamente tutte le attività trasversali che impattano su tutte le linee di lavoro del Servizio e considerate di *sistema*: **l'INTERSETTORIALITA'**, la **FORMAZIONE ESTERNA-INTERNA,** la **COMUNICAZIONE ESTERNA-INTERNA** e le **FUNZIONI AMMINISTRATIVE** Tutte queste attività sono prevalentemente di competenza del personale di staff. o di referenti individuati.

Per quanto non compreso il riferimento è al Manuale di qualità e alle procedure operative definite dal Servizio.

4. MODELLO ORGANIZZATIVO

L'organizzazione del Servizio, considerato l'articolazione e la complessità delle funzioni e dei compiti, sarà finalizzata al consolidamento di un *sistema integrato e coordinato* composto da soggetti pubblici e privati (*governance*).
Per rispondere alle sfide il modello organizzativo deve essere orientato alla flessibilità con capacità di adattarsi ai nuovi bisogni e alle nuove emergenze.
La metodologia di lavoro deve privilegiare la logica della programmazione per progetti ed obiettivi, del lavoro di equipe, della qualità, del conseguimento dei risultati, del monitoraggio e della valutazione costante dei risultati in piena condivisione con il personale e nella piena assunzione delle responsabilità.
I processi e gli strumenti operativi del Servizio devono essere coerenti e conformi al raggiungimento degli obiettivi del Servizio evitando duplicazioni.

Un ruolo fondamentale per la realizzazione di tale modello lo assumono le seguenti figure:

FIGURE	OBIETTIVI	INDICATORI
Responsabile U.O.S. M.L.P.M.P.	**Garantisce:** - la programmazione delle attività previste (con riferimento ai rischi ergonomici/organizzativi/biologico, rischi da sostanze chimiche e cancerogene, indagini giudiziarie per malattie professionali gravi, tumori professionali, infortuni di natura ergonomica, chimica, microclimatica, indagini strumentali di igiene del lavoro per i rischi per la salute) in collaborazione con il personale referente e il Coordinatore dei TDP; - Il raggiungimento degli obiettivi assegnati; - il monitoraggio periodico (trimestrale) dei processi e degli indicatori di attività in collaborazione con il Referente del sistema informatico e con il Coordinatore TDP; - il supporto funzionale ed organizzativo al personale afferente e favorisce la loro collaborazione e la comunicazione.	- Documento di programmazione annuale - N. incontri di coordinamento/supporto al personale referente - Report di monitoraggio trimestrale sul raggiungimento degli obiettivi assegnati - Iniziative formative partecipate dal personale
Dirigenti	**Garantiscono:** - il raggiungimento degli obiettivi assegnati; - la programmazione e l'attuazione delle attività/processi/ assegnati dal Servizio entro tempi definiti e nel rispetto delle procedure ed indirizzi dell'UOC; - la collaborazione, la corresponsabilità ed il coordinamento con le altre figure professionali nella gestione delle attività; - il monitoraggio periodico (trimestrale) dei processi e degli indicatori di attività in collaborazione con il Responsabile UOS, il Referente del sistema informatico e con il Coordinatore TDP.	- Documento di programmazione annuale - N. incontri di coordinamento - Report di monitoraggio trimestrale sul raggiungimento degli obiettivi assegnati - Iniziative formative partecipate
Coordinatore dei Tecnici della Prevenzione:	**Promuove**: - l'omogeneità degli interventi; - il lavoro d'équipe e la partecipazione di tutti i componenti, valorizzando le differenze professionali e formative; - l'integrazione dei processi lavorativi e dei modelli di lavoro basati sulla multi professionalità; - percorsi/progetti formativi sulla base dei bisogni formativi e le aree di miglioramento del servizio; - il percorso di inserimento, la formazione e l'addestramento del personale neoassunto; - il monitoraggio e la valutazione delle perfomance del personale, in collaborazione e con le modalità, le procedure, le istruzioni operative e i tempi definiti dal Servizio; **Predispone** - calendario delle uscite del personale TDP e si coordina con i referenti di sede UOS e UOC. - interventi in emergenza non programmati derivanti da richieste/segnalazioni pervenute al servizio sentito il Direttore UOC.	- Procedure semplificate - Discussione di almeno 5 casi-studio in equipe - N. incontri di supporto al personale - Partecipazione a corsi di formazione - Calendario settimanale aggiornato - Report di monitoraggio trimestrale del personale sul raggiungimento degli obiettivi assegnati - Valutazione del personale
Dirigente articolazione funzionale	**Garantisce**: - la rappresentanza del Servizio nella sede distrettuale, in	- incontri con il personale - report sul monitoraggio del

(Distretto 1-2, 3,4)	ottemperanza al mandato assegnato; - il raggiungimento degli obiettivi definiti nel rispetto delle procedure operative, istruzioni operative e regolamenti interni; - il supporto funzionale ed organizzativo del personale di sede; - l'omogeneità degli interventi in collaborazione con il Coordinatore; - il monitoraggio e la valutazione delle perfomance del personale, in collaborazione e con le modalità, le procedure e i tempi definiti dal Servizio; - La presenza frequente nella sede assegnata	raggiungimento obiettivi
Personale infermieristico	**Garantiscono**: - accertamenti sanitari strumentali (ECG, spirometria e audiometria tonale); - attività di segreteria e sportello per la parte di competenza dell'ambulatorio di Medicina del Lavoro; - istruttoria nelle indagini per malattia professionale; - il supporto al personale medico del servizio in ogni attività sanitaria.	- N. accertamenti strumentali - N. istruttorie per malattie professionali - Partecipazione a corsi di formazione

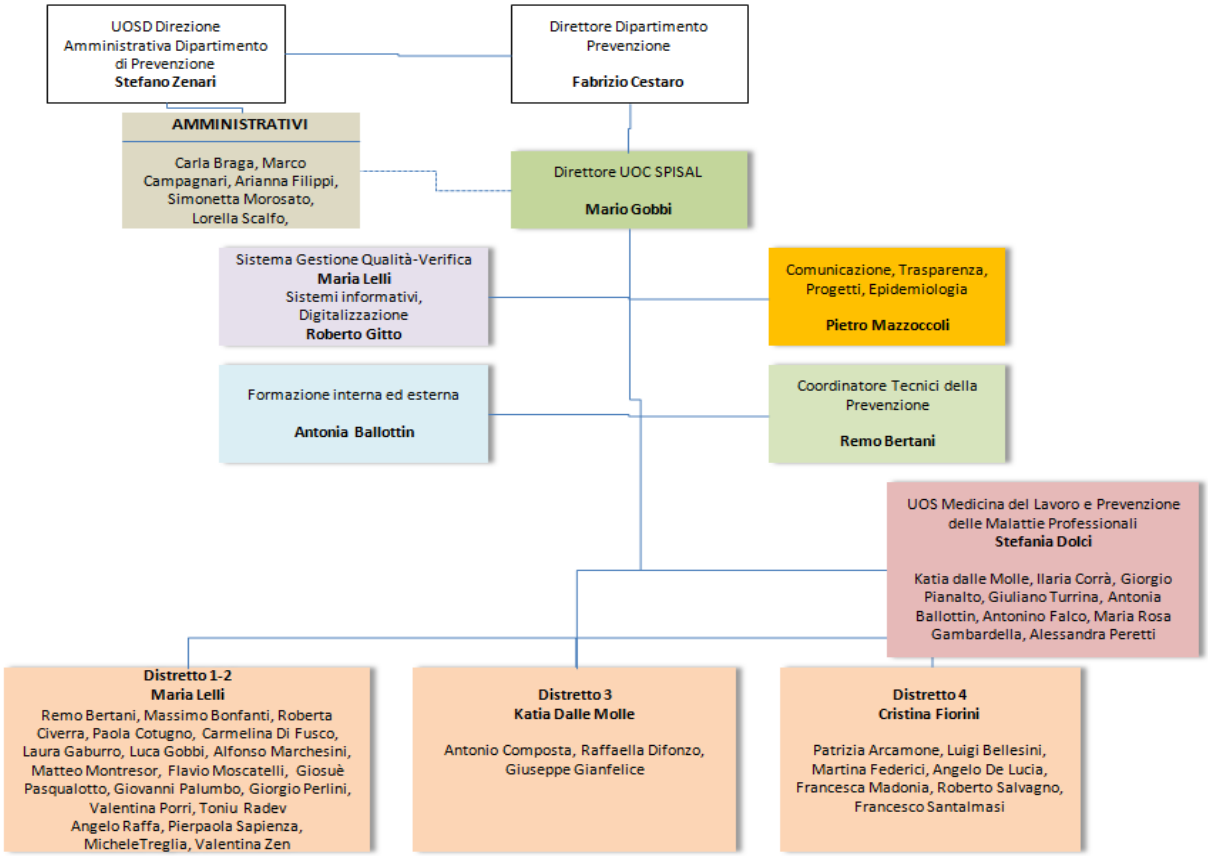
Le risorse e gli strumenti (non esaustivi) messi in campo dal Servizio sono le seguenti:

Strumenti operativi	- Planning settimanale; - Riunioni di servizio programmate; - Riunioni plenarie; - Portale WEB https://spisal.aulss9.veneto.it/ ; - Tablet; - Carta dei Servizi; - Manuale qualità, procedure; - Sistema informativo (Prevnet), - Banca dati (aziende, cantieri ecc.); - Webrainbow; - Formazione (interna ed esterna); - Comitato di Coordinamento Provinciale; - Relazione annuale del Comitato di Coordinamento; - …

L'articolazione e la complessità delle funzioni e dei compiti istituzionali, escluso situazioni di emergenza, del Servizio ha richiesto la definizione di linee di lavoro assegnate a équipe specializzata (cfr Manuale della qualità del Servizio). Le principali afferiscono:

LINEE DI LAVORO	OBIETTIVI	INDICATORI	REFERENTI
Indagini infortuni	Semplificazione delle procedure Supporto a tutto il personale nella gestione/verifica/qualità delle indagini per infortuni, indagini delegate, ricorsi, MOGS	- Procedure semplificate - Discussione di casi-studio in equipe - N. incontri di supporto al personale	- Personale referente assegnato
Banche dati, digitalizzazione	Sviluppo/aggiornamento dei sistemi informativi e delle banche dati in uso presso il servizio e digitalizzazione.	- Implementazione della gestione digitalizzata dell'attività nei cantieri e aziende agricole. - Aggiornamento banche dati	- Personale referente assegnato
Amianto e Igiene industriale	Attività di igiene industriale	- N. interventi distinti per settori economici	- Personale referente assegnato
Cantieri	Supporto alle attività nei cantieri edili	- N. incontri di supporto al personale - Discussione di casi-studio in equipe	- Personale referente assegnato
Agricoltura	Supporto alle attività nelle aziende agricole	- N. incontri di supporto al personale - Discussione di casi-studio in equipe	- Personale referente assegnato

Organigramma SPISAL



5. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Data la numerosità e la complessità degli obiettivi da perseguire nell'anno, il Servizio prevede un costante monitoraggio, verifica e valutazione, degli obiettivi/ e delle finalità istituzionali assegnate.

		Tempi	Referenti	Strumento rilevaz. dati
Monitoraggio, Verifica:	Grado di avanzamento/scostamento (quali/quantitativo) da quanto atteso. Grado di raggiungimento dell'obiettivo	Trimestrale/ semestrale	- Direttore UOC - Resp. MLMP - Ref. Art.Terr - Coordinatore TDP	Prevnet
Valutazione	Grado di giudizio sui risultati delle verifiche effettuate	A conclusione del programma/ progetto	- Direttore UOC - Resp. MLMP - Ref. Art.Terr Coordinatore TDP - Personale SPISAL	Prevnet

Il monitoraggio e la verifica vanno previsti per tutte le attività implementate (cfr. TAV1-5), a cura del personale referente delle stesse, inoltre i tempi (del monitoraggio e della verifica) vanno rapportati alla effettiva durata dell'attività/intervento previsto, mediamente viene previsto almeno trimestrale.

6. COMUNICAZIONE E DIFUSIONE DEI RISULTATI

Il Servizio prevede la massima trasparenza dei processi e rende annualmente conto, ai cittadini, agli stakeholders, dei risultati quali-quantitativi attraverso la comunicazione sociale che lo esercita mediante i seguenti strumenti privilegiati: l'informazione, l'assistenza, gli incontri di sensibilizzazione, i report annuali COPROCO, e specifici, il portale web https://spisal.aulss9.veneto.it/, i social media (*Facebook, Twitter, YouTube).*

7. CRONOPROGRAMMA ATTIVITA' SPISAL

La rappresentazione grafica delle attività SPISAL in un diagramma di Gantt permette di avere una chiara illustrazione dello stato d'avanzamento del programma/attività del Servizio in relazione ai tempi previsti.

RIF	ATTIVITÁ	REFERENTI	INIZIO	FINE	TEMPI											
					2022											
					G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
A1-A9	Contenimento del virus sars-cov-2 negli ambienti di lavoro															
	Piano mirato di prevenzione in agricoltura, costruzioni, trasporti/ manifatturiero															
A10-A16	Vigilanza/assistenza – salute e medicina del lavoro															
B1-B2	UOS Medicina del lavoro e prevenzione malattie professionali															
C1-C7	Programmi - progetti SPISAL															
D1-D5	Intersettorialità															
E1- E8	Formazione esterna - interna															
F1-F12	Comunicazione esterna - interna															
G1-G2	Funzioni amministrative															

PROGRAMMAZIONE OPERATIVA SPISAL – ANNO 2022

TAVOLA 1

TAVOLA SINOTTICA OBIETTIVI-ATTIVITA' SERVIZIO SPISAL

VIGILANZA/ASSISTENZA - SICUREZZA						
RIF.	**CL**	**OBIETTIVI GENERALI**	**INDICATORI**	**RISULTATI ATTESI**	**ATTIVITA'**	**REFERENTI**
Budget 2022	**A1**	**SARS-CoV2** - Controllo misure di contenimento del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro, (DGR 958/2021, Obtv 15) [312.358 lavoratori]	• Controllo di 46.854 lavoratori	- Controllare almeno il 15% dei lavoratori (Numero lav. az. contr/N. lav. Az. Territoriali)	☐ **CONTENIMENTO DEL VIRUS SARS-COV-2 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO** Vigilanza programmata di controllo misure anti-COVID-19 nelle aziende di tutti i comparti	Tutto il personale *(escluso personale amm. e infermieristico)*
	A2	**LEA** - Raggiungimento LEA afferenti al Dip. Prevenzione (DPCM 12/01/2017)	• 5% Unità Locali	- Controllo del 5% unità locali (n. 2.332 u.l.)	**ATTIVITA' DI VIGILANZA/ASSISTENZA** ☐ **PIANO MIRATO DI PREVENZIONE NEL SETTORE DELL'AGRICOLTURA, COSTRUZIONI, TRASPORTI/ MANIFATTURIERO** Modello territoriale partecipativo di assistenza e supporto alle imprese nella prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro. Fasi da realizzare: *Fase preliminare:* - Realizzazione di un report annuale sull'andamento degli infortuni sul lavoro e delle malattie di origine professionale, con focus sui comparti oggetto del Piano Mirato di Prevenzione, in collaborazione con INAIL. *Fase di assistenza:* - Coinvolgere le Parti sociali, e datoriali, RSPP e RLS, preposti/dirigenti e medico competente ecc.(Progettazione condivisa dell'intervento) - Selezionare le aziende da coinvolgere. Seminario di avvio. - realizzare informazione e formazione degli operatori *Fase di vigilanza* - Predisporre lista di autocontrollo.	**Vigilanza condizioni di sicurezza** - Personale UPG e non **Vigilanza condizioni di salute** -Personale dirigente **Piano di comunicazione** -Referente comunicazione
	A3	**REACH** - Informazione, formazione e vigilanza nel sistema regionale REACH (secondo le indicazioni europee e nazionali)	• Numero controlli previsti nel Piano Regionale. • Numero eventi informativi, formativi.	- Interventi in almeno 2 imprese per ogni ispettore REACH. - Formazione del personale ispettivo (da indicazioni europee, nazionali e regionali). - Informazione su eventi/iniziative in materia.		

PIANO Verona Lavoro sicuro **PNP**	**A4**	**Promozione della cultura della prevenzione, della sicurezza, della salute** Sostenere (**ruolo attivo di RLS/RLST)** reti aziendali (RSPP, ASPP, RLS, RLST, Mc ecc.).	• Incontri di settore • Divulgazione dei manuali per l'edilizia, l'agricoltura e le aziende (*checklist*);	- N. incontri - N. manuali distribuiti in assistenza	Autovalutazione delle aziende - Divulgazione dei manuali per l'edilizia, l'agricoltura e le aziende (*checklist*); - vigilanza da parte delle ASL sulle aziende coinvolte nell'intervento di prevenzione. In Agricoltura verifica delle misure di sicurezza delle macchine, delle attrezzature, verifica dell'idoneità degli alloggi e della regolarità del lavoro con assistenza. *Fase di valutazione di efficacia* - raccolta e diffusione, condivisione di buone pratiche o misure di miglioramento - questionario sulla percezione dei rischi - Piano di comunicazione e condivisione dei risultati conseguiti. [Il Comitato di Coordinamento ex art. 7 elabora un documento di buone pratiche condivise e relativa scheda di autovalutazione, per ciascun rischio individuato, entro 31.12.2022. Entro la fine del 2023 sarà avviato un programma di formazione (almeno un evento formativo) sui rischi e sulle buone pratiche già individuati; dal 2024 saranno monitorate (da Azienda Zero) le attività mirate di prevenzione nell'ambito delle attività di vigilanza svolte dalle AULSS] **(PP07_S.04)** ☐ **INTERVENTI DI VIGILANZA CONGIUNTI CON ALTRI ENTI (INL, INAIL, INPS) E SERVIZI INTRADIPARTIMENTALI** - Programmazione settimanale (mercoledì) con ITL (vigilanza cantieri e agricoltura) COME DA PROGRAMMAZIONE DEFINITA NELL'UFFICIO OPERATIVO E COMITATO COORDINAMENTO ART. 7 DLGS 81/'08 - Vigilanza sull'uso dei prodotti fitosanitari, con	▪ Personale UPG e non ▪ personale dirigente ▪ personale medico ▪ personale dirigente ▪ Referente comunicazione
PNP **PRP (2020-2025, PP06, PP07)** **PIANO Verona Lavoro sicuro**	**A5**	**PIANO MIRATO DI PREVENZIONE**	• PP06_S.03 Progettazione e realizzazione PMP su comparti **diversi** da Agricoltura e Edilizia • PP07_S.04 Definizione Piano Mirato di Prevenzione in Edilizia e Agricoltura	- Recepimento delle indicazioni regionali riguardo i PMP e realizzazione degli stessi a livello locale. - Realizzazione, in collaborazione con INAIL, di almeno un report annuale sull'andamento degli infortuni sul lavoro e di almeno un report annuale sull'andamento delle malattie di origine professionale, con focus sui comparti oggetto del Piano Mirato di Prevenzione	
	A6	**VIGILANZA/ ASSISTENZA: SETTORE COSTRUZIONI**	• Attività di assistenza alle piccole e microimprese • Realizzazione di strumenti di auto valutazione e di *audit* predisposti. • Attività di verifica delle misure di sicurezza previste dal *minimo etico*[1] e della regolarità del lavoro, con assistenza sulle principali situazioni critiche rilevate nei cantieri. • Divulgazione del Manuale "*Sicurezza e regolarità del lavoro nei cantieri*", comprensivi dei rischi da *"colpo di calore" e "Movimentazione manuale dei carichi.* (settore costruzioni).	- Predisposizione check list - Utilizzo Check list - Verifica minimo etico	

[1] Il **minimo etico** di sicurezza come definito dal Piano Nazionale Edilizia.

Situazioni ad elevato pericolo di infortunio mortale o grave, in presenza delle quali si devono assolutamente sospendere le lavorazioni e adottare immediatamente idonee protezioni, quali:
- Lavori sopra i 3 metri in totale assenza di opere provvisionali o con estese carenze di protezioni.
- Lavori su superfici "non portanti" (ad es. eternit) senza alcun tipo di protezione collettiva od individuale.
- Lavori di scavo superiore al metro e mezzo, in trincea, o a fronte aperto ma con postazioni di lavoro a piè di scavo, senza alcun tipo di prevenzione.

			• Mettere in campo le **buone pratiche per la salute e sicurezza nei cantieri edili**, di facile consultazione e semplice applicazione (PNP)		i Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) e le UOS Salute e Ambiente del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) - Vigilanza con i Servizi Veterinari nell'ambito della sicurezza degli operatori negli allevamenti e negli impianti di produzione, lavorazione e trasformazione degli alimenti di origine animale ☐ **VIGILANZA-INFORMAZIONE- FORMAZIONE REACH** - Almeno 2 imprese (e relativi controlli) per ogni ispettore dell'UO all'anno. - Formazione degli ispettori (su indicazioni europee, nazionali e regionali). - Informazioni su eventi/iniziative in materia.	
PNP **PIANO Verona Lavoro sicuro**	**A7**	**VIGILANZA /ASSISTENZA: SETTORE AGRICOLTURA**	• Verifica delle misure di sicurezza delle macchine, delle attrezzature • Verifica dell'idoneità degli alloggi e della regolarità del lavoro con assistenza. • Divulgazione del Manuale "*Strumenti di supporto per la valutazione dei rischi nelle attività stagionali in agricoltura*". (settore agricoltura).	- Verifica macchine ed attrezzature - Verifica dell'idoneità degli alloggi - Assistenza alle aziende		▪ Referente aziendale REACH
	A8	**VIGILANZA/ASSISTENZA: SETTORE TRASPORTI/MANIFATTURIERO**	• Verifica delle condizioni di salute e sicurezza. • Divulgazione e assistenza mediante l'impiego della *"Lista di autocontrollo per le aziende"* (settore trasporti/ manifatturiero).	- N. verifiche - N check list somministrate		
PRP (2020-2025)	**A9**	**VIGILANZA/, ASSISTENZA**	• PP07_OS01 - Promozione delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell'assistenza "empowerment" e dell'informazione; • Contrasto all'utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità ai RES	- Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 30.000 euro) pervenute l'anno precedente	☐ **REPORTISTICA ATTIVITA' DI VIGILANZA/ ASSISTENZA** Report annuale del Servizio sull'attività di vigilanza, controllo, assistenza su: - aziende agricole (privilegiando le micro imprese), comprese le verifiche sulle macchine e attrezzature presenti nelle manifestazioni fieristiche - Imprese edilizi (legate al numero di notifiche preliminari pervenute con importo lavori maggiore di 30.000 euro)	▪ Personale staff

TAVOLA 2

VIGILANZA/ASSISTENZA- SALUTE E MEDICINA DEL LAVORO						
RIF.	**CL**	**OBIETTIVI GENERALI**	**INDICATORI**	**RISULTATI ATTESI**	**ATTIVITA'**	**REFERENTI**
SPISAL	**A10**	**INDAGINI INFORTUNI**	• Garantire circa 200 inchieste infortuni /anno	- N. 200 infortuni gravi e mortali	- Inchieste infortuni (semplici-complesse) come da procedura aziendale	▪ Personale referente assegnato
	A11	**INDAGINI MALATTIE PROFESSIONALI**	• Valutazione malattie professionali pervenute al servizio	- % valutate /pervenute	- Selezionare le denunce pervenute - Valutare le denunce pervenute _____ - Archiviare le domande _____	▪ Personale medico
PNP	**A12**	**PIANO NAZIONALE CANCEROGENI E TUMORI PROFESSIONALI**	• Emersione malattie professionali	- Aumento denunce malattie professionali	**ATTIVITA' DI VIGILANZA/ASSISTENZA** ☐ **PIANO MIRATO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO SCHELETRICO, E DEL RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO** - Applicare il metodo del PMP ai settori a rischio specifico oggetto di controllo - Realizzare un report annuale sull'andamento degli infortuni sul lavoro e delle malattie di origine professionale, con focus sulle neoplasie professionali, le patologie muscolo-scheletriche e le patologie stress lavoro-correlate, in collaborazione con INAIL. - Produrre un report sull'analisi dei dati riguardanti la sorveglianza sanitaria inviati dai medici competenti per via telematica ai sensi dell'art. 40 DLgs 81/2008 (Allegato 3B). - Realizzare un documento di buone pratiche condivise e relativa scheda di autovalutazione, per ciascun rischio individuato (entro 31.12.2022); - Documento di buone pratiche inerenti alla sorveglianza sanitaria (a cura dei servizi ULSS e delle Associazioni dei Medici Competenti, entro il 31.12.2022) - Diffusione di materiali informativo	▪ Referente PSLC ▪ Personale medico ▪ Personale dirigente ▪ Referente comunicazione
PNP (PP08)	**A13**	**PIANO NAZIONALE PREVENZIONE MALATTIE MUSCOLO SCHELETRICHE**	• Emersione delle patologie professionali muscolo scheletriche	- Aumento denunce malattie muscolo scheletriche		
	A14	**PIANO NAZIONALE STRESS LAVORO CORRELATO**	• Sistema di gestione dei rischi psicosociali, attraverso un piano di monitoraggio sullo stato di attuazione delle indicazioni normative e tecniche, definizione di standard per gli interventi formativi e la realizzazione di azioni mirate di prevenzione.	- monitoraggio sullo stato di attuazione - definizione di standard - realizzazione di azioni mirate di prevenzione		
Budget 2022	**A15**	**SPORTELLO DI ASCOLTO** - Prevenzione delle malattie professionali:	• Valutazione delle richieste di assistenza presso lo sportello di ascolto sul	- 100% delle richieste	☐ **SPORTELLO DI ASCOLTO** - Programmazione colloqui;	▪ Referente Sportello di ascolto

			mobbing, disagio lavorativo e sullo stress psico-sociale nei luoghi di lavoro		- Effettuazione colloqui	
PNP	**A16**	**AMIANTO** ***(LINEA STRATEGICA)***	• Implementazione, coordinamento e valutazione dei sistemi e degli interventi di sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto • Offerta di interventi di counseling (gruppi di esposti ed ex esposti) • Integrazione delle attività di controllo in ispezioni, verifiche documentali e percorsi di prevenzione • Produzione di report periodici e sistematici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro con diffusione di documentazioni relative alle azioni di prevenzione efficaci già realizzate	- interventi di counseling (gruppi di esposti ed ex esposti) - Produzione di report di monitoraggio dei rischi/danni da lavoro - Diffusione di documentazioni relative alle azioni di prevenzione efficaci già realizzate	□ **EX ESPOSTI AMIANTO** - Implementare l'attività di sorveglianza degli ex esposti ad amianto; - Realizzare interventi di counseling (gruppi di esposti ed ex esposti - Realizzare Report di monitoraggio dei rischi/danni da lavoro - Diffusione di documentazioni relative alle azioni di prevenzione efficaci già realizzate	▪ Referente amianto ▪ Personale medico ▪ Referente comunicazione

TAVOLA 3

UOS MEDICINA DEL LAVORO E PREVENZIONE MALATTIE PROFESSIONALI ATTIVITA' SPECIALISTICA DI MEDICINA DEL LAVORO						
RIF.	**CL**	**OBIETTIVI GENERALI**	**INDICATORI**	**RISULTATI ATTESI**	**ATTIVITA'**	**REFERENTI**
SPISAL	**B1**	**ATTIVITA' AMBULATORIALE**	• Indagine per malattia professionale. • Ricorso avverso il giudizio di idoneità del medico competente. • Accertamenti strumentali in corso di visite mediche ambulatoriali richieste al Servizio. • Visite specialistiche di Medicina del lavoro ed accertamenti strumentali. • Certificazioni che richiedono l'abilitazione. • Impiego di gas tossici; • Attività di fochino. • Visite ex art. 5 Legge 300/70 "Commissione medico-legale" a richiesta del datore di lavoro (Sede Verona). • Visite ex esposti amianto ed altri cancerogeni. (Sede Verona). • Visite per i volontari della protezione civile addetti al servizio di anti incendio boschivo. (Sede Verona). • Valutazione di casi di mesotelioma segnalati dal COR, da Strutture ospedaliere, da monitoraggio SDO. • Valutazione di casi di carcinoma delle fosse paranasali. • Sportello di assistenza e ascolto sullo stress lavoro-correlato	☐ MALATTIE PROFESSIONALI - Ridurre l'arretrato delle malattie professionali pervenute ☐ ACCERTAMENTI STRUMENTALI - Effettuare tutte le richieste pervenute ☐ VISITE SPECIALISTICHE/COMMISSIONI - Effettuare tutte le richieste pervenute entro i tempi definiti ☐ CERTIFICAZIONI - Rilasciare le certificazioni richieste entro tempi definiti ☐ SPORTELLO DI ASCOLTO - Programmare, realizzare colloqui, orientare	- Valutare, selezionare, archiviare/prendere in carico le denunce MP pervenute - Programmare e realizzare accertamenti strumentali - Programmare e realizzare visite specialistiche/ commissioni - Programmare, effettuare colloqui, orientare gli utenti	▪ Personale Medico ▪ Referente PSLC ▪ Pers inferm.
CERTIFICAZIONI						
SPISAL	**B2**	- **AUTORIZZAZIONI**	• Autorizzazioni - Alloggi - Interrati - Restituibilità amianto - …	Valutazione richieste e rilascio autorizzazioni nei tempi definiti	- Valutare la richiesta, - Verificare la richiesta, anche con eventuale sopralluogo, - Rilasciare autorizzazione	▪ Personale referente

TAVOLA 4

PROGRAMMI / PROGETTI - SPISAL						
RIF.	**CL**	**OBIETTIVI GENERALI**	**INDICATORI**	**RISULTATI ATTESI**	**ATTIVITA'**	**REFERENTI**
SPISAL	**C1**	**BANDI DI CONCORSO "VERONA GUADAGNARE SALUTE", "VERONA FORMAZIONE & SALUTE"**	• Rendicontazione progetti	- Valutazione progetti - Pagamento contributo	- Analizzare le rendicontazioni dei progetti pervenuti - Trasmettere SEF per pagamento	▪ Personale referente SPISAL
	C2	**PROGETTO "*MOVE YOUR BODY*"**	•Aggiornamento del progetto, in collaborazione con le professioni sanitarie, Medici competenti •Distribuzione dei gadget Decathlon ai dipendenti partecipanti ai corsi di formazione effettuati. •Programmazione, organizzazione effettuazione, in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione AULSS 9, dei video-tutorial sulla ginnastica posturale offerti a tutto il personale dipendente AULSS 9. •Distribuzione dei gadget Decathlon al personale dipendente individuato.	- Aggiornamento - Formazione personale - Realizzazione entro il 2022	- Aggiornare il progetto - Condividere il progetto con Uff. Comunicazione, Dip. Riabilitazione, Serv. Risorse Umane, Serv Prof. Sanitarie, Serv. MC - Realizzare e pubblicare il video, in coll. Con Uff. Comunicazione - Definire nuovi target di utenti - Inserimento nel Piano Formativo aziendale - Distribuire gadget	▪ Personale referente SPISAL ▪ Uff comunic AULSS 9 ▪ Dipart. Riabilitazione ▪ Serv. Risorse Umane ▪ Serv. Prof Sanitarie ▪ Uff. Med Competenti ▪ Ufficio Formazione
	C3	**FINANZIAMENTI REGIONALI 758 (2018-2019)**	•Predisporre iniziative - LEA - formazione aziende - interventi su salute e sicurezza nelle aziende	- Programmare iniziative - Realizzare progetti/programmi	- Definire nuove iniziative - Predisporre progetti	▪ UOC SPISAL ▪ Staff ▪ Coordinatore
	C4	**QUALITÀ E SISTEMI INFORMATICI**	•Gestione della qualità, delle procedure	- Revisione procedure	- Aggiornamento procedure	▪ UOC SPISAL ▪ Referente qualità
	C5	**PREVNET - MONITORAGGIO**	•Gestione piattaforma PrevNet. Gestione reportistica regionale. Supportare gli operatori	- Gestire la piattaforma - Produrre report di monitoraggio	- Gestione sistema PREVNET - Monitoraggio attività servizio	▪ UOC SPISAL ▪ Referente PREVNET
	C6	**CONVENZIONE CON LA CAMERA DI COMMERCIO DI VR**	•Aggiornamento contenuti moduli formativi del Portale per la formazione in materia di sicurezza rivolti agli studenti degli istituti scolastici della provincia di Verona.	- Firma protocollo - Aggiornamento moduli formativi	- Firma protocollo - Aggiornamento moduli formativi	▪ UOC SPISAL ▪ Referente scuola
	C7	**PIANO COMUNICAZIONE**	•Piano comunicazione SPISAL	- Predisposizione Piano - N. iniziative/anno	- Redazione piano annuale	▪ Direttore UOC ▪ Referente comunicazione

TAVOLA 5

AZIONI DI SISTEMA, TRASVERSALI
(INTERSETTORIALITA', FORMAZIONE, COMUNICAZIONE, FUNZIONI AMMINISTRATIVE)

INTERSETTORIALITA'

RIF.	CL	OBIETTIVI GENERALI	INDICATORI	RISULTATI ATTESI	ATTIVITA'	REFERENTI
PNP DL 146/2021	**D1**	**COORDINAMENTO VIGILANZA** ***(LINEA STRATEGICA)*** **(PNP)** **COMITATO DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (COCOPROV) (art 7 Dlgs 81/'08)** **(PRP, PP06)**	• Incontri di coordinamento e di programmazione dell'attività di vigilanza e prevenzione. • Individuazione/attuazione strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) fondate sull'analisi di contesti produttivi, socio-economici ed epidemiologici, mirati a fattori di rischio e/o comparti e/o circostanze di rischio ed esposizione prioritari. • Diffusione ed utilizzo delle evidenze sull'esposizione a vari fattori correlati alle malattie professionali e sulle azioni efficaci di prevenzione.	- Incontri Ufficio Operativo per coordinare e programmare l'attività di vigilanza e prevenzione nella AULSS 9. - Analisi di contesti produttivi, socio-economici ed epidemiologici, mirati a fattori di rischio e/o comparti e/o circostanze di rischio ed esposizione prioritari. - Almeno 2 Incontri COPROCO per condividere la programmazione dell'attività di vigilanza e prevenzione nella AULSS 9, promuovere iniziative, strategie, indirizzi, valutare gli interventi . - Verbalizzazione incontri - Diffusione informazioni, iniziative, documentazione ecc. tramite il portale web dello SPISAL e dei partners .	- Incontro Ufficio Operativo con ITL, INAIL, INPS, ARPAV, VVF, POL MUNICIPALE VR. per coordinare e programmare l'attività di vigilanza e prevenzione congiunta e coordinata nella AULSS 9 tramite i PMP. - Analizzare i contesti produttivi, socio-economici ed epidemiologici, mirati a fattori di rischio e/o comparti e/o circostanze di rischio ed esposizione prioritari in collaborazione con INAIL. - Programmare e realizzare almeno 2 incontri anno del COPROCO (confronto con Enti e Parti sociali) per: • condividere la programmazione dell'attività di vigilanza e prevenzione nella AULSS 9; • condividere gli obiettivi e le strategie dei PMP • promuovere iniziative anche di formazione, strategie, indirizzi. • valutazione degli interventi, iniziative realizzate. - Redazione verbali incontri. - Comunicazione, diffusione informazioni, iniziative, documentazione ecc. tramite il portale web dello SPISAL e dei partners .	▪ SPISAL ▪ INAIL ▪ INPS ▪ ITL ▪ VVF ▪ ARPAV ▪ POL MUN VR
Budget 2022	**D2**	**COMITATO DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (COCOPROV) - UFFICIO OPERATIVO**	• N. 7 incontri nel 2022	- N. 7 incontri anche in videoconferenza	- Organizzare incontri; - Realizzare incontri, anche in videoconferenza	
INAIL	**D3**	**COMITATO PROVINCIALE INAIL**	•Partecipazione ai lavori e ai progetti del Comitato Provinciale INAIL	- N. 3 incontri/anno	- Partecipare agli incontri del COCOPROV INAIL	▪ Staff
PNP	**D4**	**SCUOLA** ***(LINEA STRATEGICA)***	• Rafforzamento della collaborazione	- N. incontri/anno	- Partecipazione incontri	▪ Referente SPISAL scuole

			scuola/aziende/istituzioni soprattutto finalizzate alla gestione dello studente in Alternanza scuola lavoro			
PNP	**D5**	**MEDICI COMPETENTI** ***(LINEA STRATEGICA)***	• Corsi di formazione sulla SSL per l'acquisizione di nuove competenze disciplinari per il contrasto del fenomeno tecnopatico • Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08) • Promozione del ruolo strategico del medico competente nella progettazione, attuazione e monitoraggio delle azioni di Total Worker Health e di promozione della salute	- N. Incontri - N. partecipanti/n. invitati	- Interventi diretti a promuovere la qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08) - Interventi diretti a promuovere il ruolo strategico del medico competente nella progettazione, attuazione e monitoraggio delle azioni di Total Worker Health e di promozione della salute. - Realizzare incontro con i MC - Pubblicare eventuali materiali prodotti	▪ Personale medico ▪ Referente comunicazione

FORMAZIONE ESTERNA-INTERNA *(Azione di sistema, trasversale)*

RIF.	CL	OBIETTIVI GENERALI	INDICATORI	RISULTATI ATTESI	ATTIVITA'	REFERENTI
PRP 2020-2025 (PP07)	**E1**	**PP07_F.01 REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI/INFORMATIVI SPECIFICI SUI TEMI DELLA SICUREZZA IN EDILIZIA ED AGRICOLTURA**	• Realizzare percorsi di formazione congiunta "operatori sanitari e sociosanitari e altri Settori"	- Partecipazione al programma formativo con i propri operatori di vari profili (Obiettivo per le ULSS) - Pubblicizzazione delle iniziative formative nel territorio.	- Partecipare ai corsi di formazione realizzati dalla Regione Veneto; - Pubblicare sul portale web SPISAL le iniziative formative locali	▪ Personale individuato ▪ Referente comunicazione
	E2	**PP07_S.03 SORVEGLIANZA SANITARIA EFFICACE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA**	• OS03 Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Produzione di un documento di buone pratiche inerenti alla sorveglianza sanitaria, a cura dei servizi AULSS e delle Associazioni dei Medici Competenti Entro il 31.12.2022.	- Produrre un documento di buone pratiche inerenti la sorveglianza sanitaria (entro il 31.12.2022).	▪ AULSS 9 Scaligera ▪ Associazioni dei Medici Competenti
	E3	**PP07_S.03 SORVEGLIANZA SANITARIA EFFICACE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA** (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	• Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti	- Produzione di un report relativo all'analisi dei dati relativi alla sorveglianza sanitaria inviati dai medici competenti ai sensi dell'art. 40 allegato 3B.	- Realizzazione di un report sui dati della sorveglianza sanitaria inviati dai medici competenti ai sensi dell'art. 40 allegato 3B.	▪ Personale Medici ▪ AULSS 9 Scaligera ▪ Azienda Zero
	E4	**FORMAZIONE CONGIUNTA "OPERATORI SANITARI E SOCIOSANITARI E ALTRI SETTORI"**	• PP07_F.01 Realizzare percorsi formativi/informativi specifici sui temi della sicurezza in edilizia	- Almeno 3 incontri/ seminario/ convegno per anno - Partecipazione al programma	- Organizzare almeno 3 incontri/ seminario/ convegno anno - Partecipare ai corsi di formazione realizzati dalla	▪ Personale individuato ▪ Referente formazione

			ed agricoltura	formativo con i propri operatori di vari profili - Pubblicizzazione delle iniziative formative nel territorio	Regione Veneto; - Pubblicare sul portale web SPISAL le iniziative formative locali	SPISAL ▪ Referente comunicazione
SPISAL	E5	**FORMAZIONE INTERNA**	•Programmazione e realizzazione piano formazione interno	- 100% Realizzazione corsi programmati	- Programmazione corsi formativi per operatori SPSIAL - Realizzazione corsi di formazione programmati	▪ Referente formazione SPISAL
	E6	**FORMAZIONE INTERNA TRASPARENZA/ANTICORRUZIONE**	•Partecipazione a corsi formativi	- 100% partecipazione a corsi programmati	- Partecipare ai corsi di formazione	▪ Personale individuato ▪
PRP (PP06 PP07)	E7	**FORMAZIONE ESTERNA**	•PP06_OT02 Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate e percorsi di formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro	- partecipazione al programma formativo (almeno 1 /anno) con i propri operatori di vari profili; - pubblicizzazione delle iniziative formative nel territorio	- Individuare personale referente; - Partecipare ai corsi di formazione realizzati dalla Regione Veneto; - Pubblicare sul portale web SPISAL le iniziative formative locali	▪ Personale individuato ▪ Referente comunicazione
	E8	**FORMAZIONE SSL RIVOLTA AGLI OPERATORI DEL SETTORE EDILE E AGRICOLTURA**	• PP07_OT02 Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in agricoltura e in edilizia	- Almeno n. 3 Iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno	- Individuare personale referente; - Partecipare ai corsi di formazione realizzati dalla Regione Veneto; - Pubblicare sul portale web SPISAL le iniziative formative locali	▪ Personale individuato ▪ Referente comunicazione

COMUNICAZIONE ESTERNA-INTERNA *(Azione di sistema, trasversale)*

RIF.	CL	OBIETTIVI GENERALI	INDICATORI	RISULTATI ATTESI	ATTIVITA'	REFERENTI
PRP (PP03-PP06-pp07)	F1	**PP03 - LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE**	• Progettazione iniziative di marketing sociale • Realizzazione di un corso di formazione per medici competenti (Regione)	- Diffusione della campagna di comunicazione sociale nel territorio - Partecipazione ai corsi di formazione regionali	- Partecipazione (dei MC) ai corsi di formazione regionali - Diffusione della campagna di comunicazione sociale nel territorio	▪ Personale individuato ▪ Referente comunicazione
	F2	**PP07_OT06 REALIZZAZIONE, AGGIORNAMENTO E DIFFUSIONE DI BUONE PRATICHE E MATERIALE**	• Aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholders	- Almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione per anno,	- Organizzare, realizzare almeno 1 intervento di comunicazione/informazione; - Diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, in edilizia ed agricoltura, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nel portale web dello SPISAL o stakeholders	▪ Personale individuato ▪ Referente comunicazione
	F3	**PP06_OT03_IT03 COMUNICAZIONE**	• Diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio. • Sviluppo di programmi di Total worker health **(LINEA STRATEGICA)**	- Diffusione del manuale e di relativo materiale informativo - Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti - Realizzazione di almeno un report annuale sull'andamento	- Diffusione del manuale e di relativo materiale informativo (approccio "sistemico" del rischio) - Produrre 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti - Realizzazione, di almeno un report annuale sull'andam.infortuni e di almeno un report	▪ UOC SPISAL; ▪ UOS MLMP ▪ Staff ▪ INAIL

				degli infortuni sul lavoro e sull'andamento delle MP, con focus sui comparti edilizia ed agricoltura, in collaborazione con INAIL.	annuale sull'and. delle malattie profess., con focus sui comparti edilizia ed agricoltura, in collaborazione con INAIL.	
Budget 2022	**F4**	**SITO – CARTA DEI SERVIZI**. Aggiornamento del sito aziendale, aggiornamento della carta dei Servizi	• Aggiornamento sul sito AULSS 9 • Aggiornamento semestrale carta servizi	- Una volta al mese (sito). - Aggiornamento semestrale (CS)	- Aggiornamento sul sito AULSS 9 - Aggiornamento semestrale carta servizi	▪ UOC SPISAL ▪ Referente comunicazione
	F5	**SEMPLIFICAZIONE** del percorso dell'utenza e de materializzazione	• Aggiornamento ed implementazione della modulistica online all'interno del sito del Dipartimento dell'ULSS 9	- Verifica esistente - Eventuale implementazione nuova	- Aggiornamento sul sito AULSS 9 - Aggiornamento semestrale carta servizi	▪ UOC SPISAL ▪ Referente comunicazione
PIANO Verona Lavoro sicuro	**F6**	**Incontro/convegno sulla sicurezza sul lavoro**	• Partecipazione all' incontro/convegno	- Partecipazione del Servizio all'iniziativa	- Definire argomenti - Partecipazione all'evento	▪ UOC SPISAL ▪ Referente comunicazione
	F7	**Restituzione dei risultati dei PMP**	• Comunicare i risultati conseguiti da tutti i soggetti coinvolti (Enti, Parti sociali, aziende e figure della sicurezza ecc.).	- Restituzione periodica dei risultati conseguiti da tutti i soggetti coinvolti nel piano	- Organizzazione evento	▪ UOC SPISAL ▪ Referente comunicazione

COMUNICAZIONE INTERNA

RIF.	CL	OBIETTIVI GENERALI	INDICATORI	RISULTATI ATTESI	ATTIVITA'	REFERENTI
Budget 2022	**F8**	**ANTICORRUZIONE** - Applicazione del PTPCT: Ufficio Trasparenza ed anticorruzione	• Rev. ed aggiorn. procedure in riferimento ai processi mappati nel corso degli anni precedenti, raccolta delle evidenze documentali sull'effettuazione dei controlli per i rischi prioritari in modo da affrontare l'eventuale audit di verifica.).	- Aggiornamento	- Revisione ed aggiornamento delle procedure in riferimento - Predisposizione misure per intervento AUDIT	▪ UOC SPISAL ▪ Referente trasparenza, anticorruzione
	F9	**ANTICORRUZIONE** - Attivazione del controllo per rischi rossi/ocra. Definizione di una misura specifica	• (indicatore) per ogni controllo con individuazione di: scadenza attuazione; responsabilità; indicatore; valore target.	- Aggiornamento	- Individuazione misure - Individuazione di: scadenza attuazione; responsabilità; indicatore; valore target.	▪ UOC SPISAL ▪ Ref. trasparenza, anticorruzione
	F10	**TRASPARENZA** - Adeguamento obblighi previsti Ufficio Trasparenza ed anticorruzione	• Rispetto delle pubblicazioni di competenza, come da Allegato A al Piano Ufficio Anticorruzione e Trasparenza	- Aggiornamento	- Aggiornamento	▪ UOC SPISAL ▪ Ref. trasparenza, anticorruzione
SPISAL	**F11**	**TRASPARENZA**	• Aggiornamento sul sito aziendale	- Sito aggiornato	- Aggiornamento sul sito	▪ UOC SPISAL ▪ Ref. trasparenza, anticorruzione
	F12	**PRIVACY**	•Predisposizione piano del Servizio	- Piano del Servizio	- Censimento attività - Predisporre piano	▪ UOC SPISAL ▪ Ref. trasparenza, anticorruzione

FUNZIONI AMMINISTRATIVE						
RIF.	**CL**	**OBIETTIVI GENERALI**	**INDICATORI**	**RISULTATI ATTESI**	**ATTIVITA'**	**REFERENTI**
SPISAL	**G1**	**GESTIONE CONTABILE-AMMINISTRATIVA**	• N. pratiche pervenute • N. pratiche istruite	- Istruzione pratiche nel tempo definito	- Gestione presenze (cartellini) - Gestione economico-amministrativa delle attività progettuali con finanziamento ad hoc; - gestione pratiche amministrative del personale dirigente; - comunicazione alla U.O.C. Contabilità e Bilancio delle prestazioni SPISAL (ambulatorio, corsi amianto, corsi FAD) per l'emissione delle fatture; - predisposizione delle delibere del Servizio; - supporto amministrativo alla referente per la formazione per inserimento, sul portale della formazione, dei piani di formazione e l'iscrizione dei partecipanti ai corsi.	▪ Personale referente *(di afferenza alla U.O.S.D. Direzione Amministrativa del Dip. Prevenzione)*
	G2	**GESTIONE AMMINISTRATIVA**	• N. pratiche pervenute • N. pratiche istruite	- Istruzione pratiche nel tempo definito	- Sportello telefonico; - gestione della posta elettronica e cartacea del Servizio, con assegnazione agli operatori secondo le indicazioni del direttore; - gestione della corrispondenza del Direttore; - protocollazione degli atti emessi dal Servizio anche a supporto degli operatori; - gestione archivio cartaceo c/o la sede di competenza; - invio/richiesta fascicoli periodica c/o la ditta Plurima (sede di Verona) dei fascicoli inerenti l'attività di vigilanza; - istruzione richiesta per attrezzature, cancelleria, strumentazione, le richieste di intervento per manutenzioni e riparazioni	
			• N. pratiche pervenute • N. pratiche istruite	- Istruzione pratiche nel tempo definito	- predisposizione avvio istanze accessi agli atti secondo la L.241/90; - segretariato per le commissioni ai sensi dell'art. 5 L. 300/70 e per i patentini gas tossici; - predisposizione decreto comunale autorizzativo dei gas tossici, (solo per il comune di Verona) - stampa notifiche pervenute - supporto alle attività giudiziarie	